






RISULTATI FINALI DEL 10° CENSIMENTO “I LUOGHI DEL CUORE”

CLASSIFICA DEI LUOGHI PIU’ VOTATI IN PIEMONTE*

**luoghi che hanno ottenuto almeno 2.000 voti*

Posizione in classifica nazionale	VOTI	LUOGO DEL CUORE
1°	75.586	Cuneo-Ventimiglia-Nizza: la Ferrovia delle Meraviglie 
5°	30.391	L'Ospedale e la Chiesa di Ignazio Gardella, Alessandria 
40°	7.783	Santuario della Madonna della Neve, Bannio Anzino (VCO) 
60°	5.816	Santuario di Nostra Signora della Bruceta, Cremolino (AL)
67°	5.378	Lago d'Orta e il suo ecosistema, Orta San Giulio (NO)
87°	4.535	Abbazia della Sacra di San Michele, Sant’Ambrogio di Torino (TO) 
89°	4.436	Chiesa di Sant'Agostino e Bosco del Monte Piocchetto, Avigliana (TO) 
94°	4.238	Santuario della Madonna della Gurva, Calasca Castiglione (VCO)
95°	4.234	Trenino Biella-Oropa 
123°	3.287	Palazzo dei Musei e Museo Calderini, Varallo (VC)
124°	3.278	Complesso Monumentale di San Martino, Vignone (VCO)
144°	2.930	Insedimento romanico del Monte San Giorgio, Piosasco (TO) 
146°	2.917	Santuario Immacolata Concezione, Ovada (AL)
157°	2.749	Monastero Cluniacense S.S. Pietro e Paolo, Castelletto Cervo (BI)
181°	2.441	Casoni dei Risciotti, Carrega Ligure (AL) 
195°	2.276	Castello di Mornese (AL)
198°	2.262	Alpe Devero (VCO) 
210°	2.100	Parco e Villa Cavallini, Lesà (NO)

 *Luoghi della classifica speciale “Italia sopra i 600 metri”*

 *Luoghi della classifica speciale “Luoghi storici della salute”*

APPROFONDIMENTI SU ALCUNI DEI LUOGHI PIÙ VOTATI IN PIEMONTE:

Cuneo-Ventimiglia-Nizza: la Ferrovia delle Meraviglie

Inserita nel 2016 dalla rivista tedesca *Hörzu* tra le dieci linee ferroviarie più belle del mondo, la Ferrovia delle Meraviglie è una straordinaria opera dell’ingegno umano che sfida i limiti fisici: in meno di 50 km in linea d'aria – 96 di estensione lineare - supera un dislivello di mille metri. Nata nella mente di Cavour, che a metà Ottocento intendeva collegare il Piemonte a Nizza, allora sabauda, la ferrovia fu costruita a partire dal 1882 e inaugurata nel 1928. Comprende 33 gallerie, alcune delle quali elicoidali per superare la pendenza, e 27 ponti e viadotti, gran parte dei quali distrutti nel 1943 dalle truppe tedesche in ritirata. La ricostruzione avvenne negli anni Settanta con un accordo italo-francese, ma la mancanza di una politica di rilancio ha portato a un inevitabile declino, con una minaccia di dismissione, sventata nel 2013 anche grazie a un intervento di sensibilizzazione del FAI. Nonostante un investimento di 29 milioni di euro per manutenzioni e ammodernamenti, le corse sono state ridotte a due al giorno e l’alluvione del 2 ottobre 2020, che ha portato allo smottamento del Colle di Tenda e all’isolamento della Val Roya, cuore della ferrovia, ne ha minato nuovamente le sorti. I comitati “Amici del Treno delle Meraviglie”, “Amici della Ferrovia Cuneo Ventimiglia Nizza” e “Amis du Train des Merveilles” che hanno raccolto voti in occasione del censimento del FAI, auspicano il potenziamento della linea e la sua valorizzazione, oltre a un nuovo accordo italo-francese. Il luogo ha vinto la classifica speciale “Italia sopra i 600 metri”.

L’Ospedale e la Chiesa di Ignazio Gardella, Alessandria

Precoce esempio di architettura razionalista, la chiesa sorge nel parco annesso all'ex sanatorio antitubercolare Vittorio Emanuele III, ora Centro Riabilitativo Polifunzionale intitolato al suo promotore, Teresio Borsalino. Il cantiere del sanatorio – costruito in una zona di campagna al di là del Tanaro, in un momento storico in cui la tubercolosi rappresentava una grande emergenza sanitaria - prende avvio negli anni Venti del Novecento e assiste a un passaggio di testimone tra l'ing. Arnaldo Gardella e il figlio ventiquattrenne Ignazio. Quest'ultimo plasma la chiesa secondo un lessico innovativo, intriso di riferimenti internazionali, che si discosta, senza rinnegarlo, dal codice novecentista paterno. L'invenzione della torre campanaria che spartisce la facciata, la simmetria degli spazi interni, la nudità delle superfici che giocano con la luce, appaiono elementi di dirompente modernità. Diversi sono i comitati – “Azienda Ospedaliera di Alessandria”, “Il cuore dei Circensi per la chiesa di Ignazio Gardella”, “Insieme per Alessandria”, “Le scuole del territorio custodi della memoria viva delle opere di Ignazio Gardella” - nati per promuovere la conoscenza degli edifici, valorizzare la figura di Ignazio Gardella e in particolare sollecitare il recupero della chiesa, in pessimo stato di conservazione. Il luogo ha vinto la classifica speciale “Luoghi storici della salute” aggiudicandosi il premio in palio.

Santuario della Madonna della Neve, Bannio Anzino (VCO)

Raggiungibile dal centro del paese grazie a un affascinante sentiero in mezzo ai boschi, il santuario venne edificato tra il 1618 e il 1622 su una preesistente cappella del 1372, già dedicata alla Madonna della Neve. Al suo interno sono custoditi, oltre a diversi *ex voto*, gli affreschi narranti gli episodi "romani" della Madonna. Il 5 agosto di ogni anno se ne celebra la festa con l'intervento della Milizia Tradizionale. Il luogo è sostenuto dal “Comitato per la conservazione e valorizzazione della memoria storica dei Santuari della Madonna della Neve e della Madonna della Gurva”.

Santuario di Nostra Signora della Bruceta, Cremolino (AL)

Le origini del santuario, inizialmente intitolato alla Madonna delle Grazie, si collocano intorno al IX secolo. Nel 950 circa, a seguito di un'invasione saracena che incendiò la cappella, venne recuperato intatto solo il dipinto su pietra della Madonna con Gesù Bambino e da allora il nome del Santuario fu modificato in “Bruceta”. Il dipinto miracolato è tutt'oggi venerato e si trova al suo interno, sopra l'altare maggiore. La chiesa conserva ancora una struttura per gran parte romanica, anche se nel corso dei secoli ha subito restauri e ampliamenti. Il luogo è stato votato per renderlo più noto e valorizzato.

Lago d'Orta e il suo ecosistema, Orta San Giulio (NO)

Bacino di grande bellezza incastonato tra le Prealpi, a cavallo tra le province di Novara e Verbano-Cusio-Ossola, è altresì noto per il grave avvelenamento che subì nel 1926. Gli scarichi di rame e solfato d'ammonio dell'industria tessile Bemberg, che produceva rayon, lo resero invivibile per la maggior parte degli organismi presenti. L'equilibrio ambientale è stato ripristinato in parte dall'intervento di *liming*, l'abbattimento di acidità e metalli con carbonato di calcio che ha avuto luogo alla fine degli anni Ottanta. A seguito del risultato ottenuto in occasione de “I Luoghi del Cuore” 2018, FAI e Intesa Sanpaolo hanno scelto di finanziare un progetto innovativo messo a punto dal CNR ISE, che permetterà di risanare i sedimenti di una parte del litorale mediante l'utilizzo di cozze di acqua dolce, che avranno anche la funzione di biosentinelle. L'intervento è slittato alla primavera 2021 a causa dell'emergenza Covid-19. Sulla scia del buon esito della partecipazione alla nona edizione del censimento del FAI, il lago è tra i luoghi più votati in Piemonte anche nell'edizione 2020.

Abbazia della Sacra di San Michele, Sant'Ambrogio di Torino (TO)

Costruita tra il 983 e il 987 sulla cima del Monte Pirchiriano, dall'alto dei suoi torrioni si possono ammirare Torino e la Val di Susa. Dedicata al culto dell'Arcangelo Michele, è parte della via di pellegrinaggio di oltre 2.000 km che collega Mont Saint-Michel, in Francia, con Monte Sant'Angelo, in Puglia. Amministrata da oltre 185 anni dai Padri Rosminiani, è a lei che Umberto Eco si ispirò parzialmente per ambientare il suo romanzo, *Il nome della rosa*. Conserva ambienti di grande importanza, dallo Scalone dei Morti al Portale dello Zodiaco e una splendida tavola del pittore quattrocentesco Defendente Ferrari. Danneggiata da un incendio nel 2018, a cui sono però seguiti tempestivamente lavori di restauro, l'abbazia è stata votata per renderla più nota e valorizzata. Il bene rientra nella classifica speciale “Italia sopra i 600 metri”.

Chiesa di Sant'Agostino e Bosco del Monte Piocchetto, Avigliana (TO)

Immersa nel verde del bosco del Monte Piocchetto si trova la Chiesa di Sant'Agostino, eretta intorno al 1470 sulla preesistente Chiesa della Misericordia. In epoca napoleonica il complesso fu soppresso e acquistato all'asta dal governo francese, ma verso il 1880 la marchesa Clementina Briançon di San Tommaso contribuì all'acquisizione del bene da parte dei padri gesuiti. Intorno al 1970 il complesso è stato acquistato dal Comune e dopo poco tempo è passato in gestione al polo ospedaliero e convertito a deposito. Al suo interno la chiesa presenta ancora parte degli ornamenti originali, come il pulpito in legno di noce, una *Via Crucis* policroma di gesso, l'affresco del Beato Cherubino nella cupola centrale, indenne da infiltrazioni, e un bel dipinto di Rodolfo Morgari del 1892. Ogni elemento necessita di restauro e manca l'allacciamento al sistema di riscaldamento e di illuminazione. Il comitato “Amici di Avigliana” ha promosso la raccolta voti al censimento del FAI affinché questi bisogni emergano.

Santuario della Madonna della Gurva, Calasca-Castiglione (VCO)

Eretto sopra un masso a strapiombo sul torrente Anza, il Santuario della Gurva suscita ancora oggi fascino e mistero. L'edificio venne infatti costruito per una serie di eventi prodigiosi avvenuti in pochi anni, tra cui il trasudamento di sangue dall'immagine della Madonna presso la cappelletta primitiva e la caduta misteriosa di un grande masso che la sfiorò senza distruggerla. Il luogo è sostenuto dal "Comitato per la conservazione e valorizzazione della memoria storica dei Santuari della Madonna della Neve e della Madonna della Gurva".

Trenino Biella–Oropa, Biella

Il Trenino Biella-Oropa è stato attivo dal 1911 al 1958 su una linea tramviaria interurbana chiamata "l'ardita d'Italia", che collegava Biella con il più importante Santuario Mariano delle Alpi. Cessato il servizio ferroviario e rimossi i binari nel 1958, oggi rimane il tracciato su cui si sviluppa un sentiero pedonale. Il comitato "Amici del Trenino Biella–Oropa" si sta occupando dello studio per il recupero del vecchio tracciato e del relativo progetto di collegamento con Biella, attraversando le località del Parco della Burcina e del Favaro, nell'ottica di una più ampia opera di valorizzazione e rilancio della Valle di Oropa. Il luogo è inserito nella classifica speciale "Italia sopra i 600 metri".

Palazzo dei Musei e Museo Calderini, Varallo (VC)

A Varallo, dalla seconda metà dell'Ottocento, arte e natura convivono a Palazzo dei Musei. Il palazzo è infatti la sede della Pinacoteca e del Museo di Storia Naturale Pietro Calderini. La Pinacoteca, che nasce nel 1886, raccoglie circa 3.300 opere, ascrivibili tra il XV e il XX secolo, tra dipinti, sculture, maioliche e un prestigioso corpus grafico. Il Museo Calderini, che ha riaperto al pubblico nel 2017, è considerato una vera e propria *Wunderkammer* valesiana. Dal cortile interno del palazzo si può godere della suggestiva vista del terrazzo naturale sul quale è stato edificato il Sacro Monte. Il luogo è stato votato per promuoverne il valore artistico e culturale anche al di fuori del territorio.

PER SAPERNE DI PIÙ SULLA CLASSIFICA DEL PIEMONTE [CLICCA QUI](#)

*È possibile filtrare le classifiche anche per Provincia, Comune o tipologia di luogo
dalla pagina [cerca un luogo](#) su www.iluoghidelcuore.it*